

## Mensa della solidarietà

## Un po' di storia

Il progetto "Mensa di solidarietà" nasce in Erba durante l'Avvento del 2003 per iniziativa della parrocchia S. Maria Nascente, alla quale si associano i Servizi Sociali del Comune e la Caritas. Le prime riunioni di coloro che hanno risposto all'invito di collaborazione si tengono nel febbraio 2004 e lo spazio per la sede è gentilmente offerto dall'istituto don Orione di Buccinigo. I primi tempi sono impegnati nella ricerca di fondi per le necessarie strutture, nella stesura dello Statuto dell' "Associazione Mani Aperte" e del regolamento della Mensa. Si ricorda che per potere operare all'interno della Mensa è obbligatorio la frequenza al corso di formazione, che è sostitutivo del libretto sanitario. La Mensa decolla anche per il coinvolgimento delle altre parrocchie dell'Erbese e dintorni e viene inaugurata in maggio, con apertura nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 19 alle 20. Il progetto prevede in futuro l'apertura tutti i giorni. Attualmente il numero medio degli utenti è di 5/6 la sera, prevalentemente stranieri, quasi tutti con regolare permesso di soggiorno; non mancano anche interi nuclei familiari; pochi gli italiani. La Mensa è predisposta per accogliere 20/25 persone ed è aperta a tutti e si spera di potere realizzare una cucina interna, perché ora i pasti vengono preparati utilizzando la cucina dei Padri Orionini, che la mettono a disposizione con generosa solidarietà. I viveri sono comperati in parte con i fondi della Mensa e in parte vengono inviati da privati e da enti (Scuola S. Vincenzo, Ospedale Roscio, campeggio estivo di Albavilla), il pane viene offerto da un fornaio di Monguzzo. L'Associazione "Mani Aperte" partecipa con sue iniziative di vendita alla Sagra del Masigott per cercare fondi per la Mensa, che ha pure organizzato serate di intrattenimento, con buon successo.

La "Mensa di solidarietà" è una realtà sul territorio dell'Erbese, che attende - con l'aiuto delle persone ed Enti sensibili al problema - ulteriore sviluppo.

# La "Mensa di solidarietà" a servizio dei bisognosi

L

di  
**MATTEO  
RIZZI**

La mensa del povero in via Como di Buccinigo ad Erba, gestita dall'associazione "Mani aperte", ha schiuso le porte del suo ristorante il 2 maggio ed a pochi mesi dall'inaugurazione abbiamo incontrato il presidente Lorenzo Trovati per chiedere come procede questo aiuto sociale ai più bisognosi...

«Prima di tutto vorrei specificare che a noi non piace chiamare la nostra mensa come quella del "povero", ma preferiamo definirla "mensa di solidarietà", perché chi viene da noi non deve essere etichettato semplicemente come una persona in difficoltà economiche, ma come una persona alla ricerca di un equilibrio personale e che momentaneamente si trova in difficoltà...».

**Allora approfitto immediatamente per chiederti chi sono queste persone in difficoltà?**

Gli avventori della mensa sono principalmente stranieri, sono in netta prevalenza di sesso maschile ed hanno un'età compresa tra i 25 e i 60 anni.

**Quanti pasti distribuite in media?**

In media distribuiamo 5/6 pasti a sera per tre sere a settimana. Infatti la mensa rimane aperta nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20. Per ora direi che siamo soddisfatti. È un inizio positivo. Poi in futuro speriamo di aumentare i numeri di fruizione poiché abbiamo la possibilità di ospitare fino a 25 coperti contemporaneamente e quindi riuscire ad aprire la mensa tutte le sere.

**Esiste un meccanismo di controllo o di iscrizione all'ingresso?**

Sì, esiste una specie di iscrizione assolutamente gratuita. La prima volta che si viene nei locali il nostro cliente deve avere la carta d'identità o il passaporto o il permesso di soggiorno in modo che possiamo registrare l'anno di nascita e la nazione di provenienza. Per ora abbiamo distribuito 56 tessere che hanno validità mensile e sono rinnovabili.

**Passiamo ora al personale che aiuta in questo servizio...**

Il personale è composto da 110 persone di buona volontà che aiutano nei diversi lavori da quello in cucina, alla preparazione della sala, al servizio di distribuzione e alla pulizia finale. Le attività iniziano verso le 17 e terminano intorno alle 20 poco dopo la chiusura della sala.

**Mentre per quel che riguarda i finanziamenti?**

All'inizio della nostra avventura abbiamo avuto contributi dal comune di Erba e dalla fondazione Comasca soprattutto per i lavori di ristrutturazione dei locali, poi, per il quotidiano dobbiamo ringraziare le persone che abitano nell'erbeso per il loro sostegno. L'anno scorso, come quest'anno, la vendita del sacchetto di riso al Masigott ha avuto un enorme



successo. Poi abbiamo avuto anche aiuti dalle parrocchie di Erba. Abbiamo, invece, difficoltà a collaborare con i commercianti. Speriamo nel futuro ci sia un miglioramento, anche se un panettiere di Monguzzo già ci fornisce gratuitamente il pane.

**Esistono altri progetti per il futuro?**

Sì, tra poco dovremmo aprire in via sperimentale per tre mesi i nostri alloggi, 7/10 posti letto, che prevedono la possibilità di concedere un ricovero ad alcuni bisognosi. Questi saranno segnalati dagli assistenti sociali distrettuali.

Prossimamente la "Mensa di solidarietà" distribuirà presso i Centri d'Ascolto, l'Asl, i comuni e le parrocchie un volantino multilingue in cui sponsorizzerà la propria attività per far giungere alle persone in difficoltà il messaggio di aiuto che essa si propone di fornire.